

L'iter del fumetto

Alcune buone norme per dare il benvenuto all'entrata dei fumetti in biblioteca si possono trovare nel volume di Randall Scott: *Comics Librarianship: a Handbook* edito nel 1990 da McFarland & Company negli Stati Uniti. Il volume, circa duecento pagine e due gustose prefazioni di cui segnalo soprattutto la seconda *A Voyage to Libraria*, affronta sistematicamente tutti i temi del viaggio del fumetto in biblioteca. Si parte dall'indicazione di alcune caratteristiche che rendono questo materiale un po' speciale, ritenuto a livello accademico anche un genere minore (e non soltanto materiale minore per le biblioteche!), rivendicato in altri ambienti alla stregua di altri generi di letteratura. Più classicamente gli altri capitoli affrontano i temi specifici della biblioteconomia: acquisizioni (che cosa comprare? Gli originali, le riproduzioni fac-similiari, la letteratura sui fumetti e perché no, anche qualche disegno d'autore dimenticato sulla bancarella di un mercato), conservazione (le problematiche di una carta assai fragile, la scelta di dare in lettura microfilm o riproduzioni...), catalogazione (forse il capitolo più denso, con esempi di diversi tipi di fumetto e con particolare attenzione alle descrizioni della Biblioteca della Università

del Michigan — dove ha lavorato l'autore — e all'immancabile Library of Congress). I tre capitoli conclusivi sono meno legati alle tematiche bibliotecarie, ma incoraggiano quel bibliotecario che voglia appassionarsi a questo tipo di letteratura, con indicazioni storiche sullo sviluppo del fumetto e con dei suggerimenti per possibili filoni di ricerca. Il volume si conclude con la lista delle 48 biblioteche americane che raccolgono i comics: alcune legate all'Università, altre ai musei, altre ancora unite ad associazioni di appassionati di fumetto. Un libro scritto per esperienza, con divertimento e humour: e dato l'argomento non ci si poteva attendere altro.

Rossella Todros



© UNITED FEATURES